

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Orari doganali: quale reciprocità?

Gli spedizionieri di Como, Varese e Milano hanno ricevuto una comunicazione da parte della dogana italiana in cui, citando ordinanze e circolari del 2004, si impone agli spedizionieri italiani di sbrigare le formalità doganali unicamente durante gli orari d'ufficio, ossia dalle 08.00 alle 18.00.

Tale disposizione si mette in palese urto con il fatto che spedizionieri attivi a Chiasso e di Chiasso, come pure importanti imprese di trasporto e di logistica in Svizzera, hanno effettuato investimenti per poter effettuare la distribuzione anche in orari serali; c'è ad esempio chi ha creato una propria struttura per consentire lo spostamento di automezzi dalla strada alla ferrovia durante le ore notturne.

La decisione italiana, giunta senza preavviso e con effetto immediato, di chiudere nella Vicina Penisola gli uffici doganali alle 18.00, non mancherà dunque di provocare un importante danno economico agli spedizionieri attivi a Chiasso, mettendo altresì in pericolo posti di lavoro. Comprensibile, dunque, la preoccupazione dei professionisti del ramo. Senza contare che il risultato di simili iniziative è quello di intasare ulteriormente Chiasso di Tir in attesa di svolgere le formalità doganali.

A fare specie è l'ennesima dimostrazione di mancanza di reciprocità. Mentre Berna dà la possibilità di sdoganare merce sull'arco delle 24 ore, Roma concede la stessa possibilità solo dalle 08.00 alle 18.00.

C'è dunque da chiedersi che senso abbia che la parte svizzera investa per semplificare e snellire sempre più le pratiche doganali, quando la controparte italiana si muove in senso inverso, retrocedendo di 20 anni.

Chiediamo pertanto dal Consiglio di Stato:

- Il CdS era al corrente della situazione sopra descritta e delle ordinanze italiane citate?
- È a conoscenza il CdS delle preoccupazioni degli spedizionieri operanti a Chiasso?
- Come valuta il CdS l'iniziativa italiana relativa agli orari per l'espletamento delle formalità doganali?
- Condivide il CdS le preoccupazioni di ordine economico ed occupazionale sopra indicate, come pure quelle nel merito dell'"intasamento" di Tir a Chiasso?
- È intenzione del CdS sollevare il problema dell'ennesima mancanza di reciprocità nelle relazioni bilaterali con le autorità della Vicina Penisola, ad esempio per il tramite della Regio Insubrica?
- È intenzione del CdS sollevare il problema presso le competenti autorità federali?

RODOLFO PANTANI
LORENZO QUADRI